Dato che [Risoluzione dei Comunardi]

(1969)
di Paolo Pietrangeli
Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)
Lingua: italiano
Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dato-che-risoluzione-dei-comunardi

```
La                       Mi7
Dato che, noi deboli, le vostre
                           La
leggi avete fatto, e servi noi
Re                         La
quelle leggi non le obbediremo
 Mi7                            La
dato che servire non vogliamo più.

 La                      Mi7
 dato che voi ora minacciate
                           La
 con cannoni e con fucili, noi
 Fa#7                           Sim
 decretiamo d'ora in poi da bestie vivere
 Mi7               La
 peggio che morire è.

dato che noialtri avremo fame
se ci lasceremo derubare
verificheremo che tra il pane buono
che ci manca e noi solo un vetro sta.

 dato che voi ora...

dato che laggiù ci sono case
mentre senza tetto ci lasciate
decretiamo: c'entreremo e subito!
stare nelle tane non ci garba più.

 dato che voi ora...

dato che non può riuscirvi mai
un salario buono di pagarcelo
d'ora in poi le fabbriche noi le guideremo
dato che a noi basta mentre con voi no

 dato che voi ora...

dato che ai governi che promettono
sempre tanto non si crede più
verificheremo che con queste mani
una vita vera ci si costruirà.

 dato che voi ora...

dato che il cannone lo intendete
e che a ogni altro lingua siete sordi
si contro di voi ora quei cannoni
noi si volterà
```

Informazioni

La canzone fa parte del dramma " I giorni della Comune" di Bertolt Brecht (anni '40). Il testo è quello pubblicato nel 1961 da Einaudi nel libro ' B.Brecht, Poesie e canzoni' a cura di Ruth Leiser e Franco Fortini. Nel dramma le musiche erano di Hanns Eisler. Altra traduzione è quella di Giulio Gatti presente nel Teatro di Brecht - sempre Einaudi- ma nessuna delle due è una traduzione ritmica. Pietrangeli ha musicato il testo italiano di R.Leiser e F.Fortini in modo autonomo e originale rispetto alla musica di Eisler.

Testo originale tedesco